
CAMERA DEI DEPUTATI

SECRETARIATO GENERALE
COMMISSIONI PERMANENTI

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

DIFESA (V)

Martedì 12 luglio 1949 (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente Chatrian.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Rodinò.

La Commissione discute il disegno di legge (n. 522): « Conferimento del grado di capitano ai maestri direttori dei Corpi musicali della Marina e dell'Aeronautica », su cui riferisce il deputato Greco Giovanni Italo ed interloquiscono, oltre al Presidente, al relatore ed al Sottosegretario di Stato, i deputati Spiazzi, Azzi, Bottonelli e Coppi Alessandro.

Sono poi esaminati i disegni di legge (n. 590): « Composizione della Commissione per l'assegnazione degli speciali premi annui agli ufficiali dei servizi tecnici e al personale tecnico civile dei chimici, di cui all'articolo 6 del regio decreto-legge 23 gennaio 1936, n. 264, convertito in legge con la legge 6 aprile 1936, n. 745 », (relatore Bartole); e (n. 523): « Collocamento in ausiliaria dell'ammiraglio d'armata Angelo Jachino » (relatore Zaccagnini). Per l'esame di questo disegno di legge la Commissione è integrata dalla Sottocommissione finanze. Interloquisce il deputato Bavaro.

I disegni di legge sono votati a scrutinio segreto ed approvati.

Giovedì 14 luglio 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente Chatrian.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Rodinò.

La Commissione discute ed approva il disegno di legge (n. 572): « Esercizio, sino alla data di entrata in vigore dei quadri organici definitivi degli ufficiali della marina, della facoltà concessa, col decreto legislativo

7 maggio 1948, n. 1254, al Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per il tesoro, di apportare variazioni provvisorie agli organici degli ufficiali suddetti ». Riferisce il deputato Roselli ed interloquiscono, oltre al Presidente, al relatore ed al Sottosegretario di Stato, i deputati Spiazzi e Coppi Alessandro.

Sul disegno di legge (n. 591): « Reclutamento straordinario nell'Arma dei carabinieri di sottufficiali radiomontatori e radiotelegrafisti dell'esercito, della marina militare e dell'aeronautica militare », interloquiscono, oltre al Presidente ed al Sottosegretario, i deputati Marzarotto, relatore, Spiazzi, Carron, Coppi Alessandro, Bavaro, Cuttitta, Chiaramello, Roveda, Tudi-sco, Azzi, Valandro Gigliola, Vocino e Bettiol Francesco.

Il disegno di legge — per il cui esame la Commissione è integrata dalla Sottocommissione finanze e tesoro — è approvato con un emendamento del deputato Coppi Alessandro all'articolo 1, tendente a stabilire che il reclutamento straordinario avvenga fra i sottufficiali delle forze armate in servizio e in congedo.

I disegni di legge esaminati sono votati a scrutinio segreto ed approvati.

FINANZE E TESORO (IV)

Martedì 12 luglio 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente* LA MALFA. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro, Giavi, e per le finanze, Castelli Edgardo.

Si esamina il disegno di legge (n. 617): « Proroga delle agevolazioni tributarie per le anticipazioni e i finanziamenti in correlazione con operazioni di cessione o di costituzione in pegno di crediti » (approvato dalla V Commissione permanente del Senato). Riferisce il deputato Arcaini ed interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Costa e Tosi. Il disegno di legge è approvato.

Sul disegno di legge (n. 632): « Esecuzione delle volture sugli antichi catasti », riferisce il deputato Schiratti ed interloquiscono il Presidente, i Sottosegretari di Stato Giavi e Castelli Edgardo nonché i deputati Troisi, De Palma, Costa, Tosi, Scoca e Ceccherini. La Commissione approva nel testo ministeriale gli articoli del provvedimento.

Si esamina quindi la proposta di legge (n. 160) del Senatore Ruini ed altri: « Per una relazione annua al Parlamento sulla situazione economica del Paese » (approvata dalla V Commissione permanente del Senato). Riferisce il deputato Scoca ed intervengono nella discussione i deputati Corbino, Vicentini, De Martino Carmine e Troisi. Su proposta del Presidente, la Commissione approva con modificazioni l'articolo unico del provvedimento sostituendo alle parole « nel mese di gennaio » le altre « ogni anno » e sopprimendo nell'ultima parte dell'articolo stesso le parole: « il costo e rendimento dei servizi pubblici nel quadro generale dell'ordinamento del Paese, dal Comune allo Stato ».

I tre suddetti provvedimenti sono poi approvati a scrutinio segreto.

Martedì 12 luglio 1949. — *Presidenza del Presidente LA MALFA.* — La Commissione esamina, in sede normale, i seguenti disegni di legge:

« Variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di vari Ministeri, ed ai bilanci di talune Aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1948-49 (decimo provvedimento) (n. 652);

« Variazioni allo stato di previsione dell'entrata e a quello della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio finanziario 1948-49 (undecimo provvedimento) (n. 653);

« Variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1948-49 (dodicesimo provvedimento) (n. 654);

« Variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1948-49 (tredicesimo provvedimento) (n. 655);

« Variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quella della spesa di vari Ministeri ed ai bilanci di talune aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1948-49 (quattordicesimo provvedimento) » (n. 656);

« Variazioni allo stato di previsione dell'entrata; a quelli della spesa di vari Ministeri ed ai bilanci di talune aziende autonome, per l'esercizio finanziario 1948-49 (quindicesimo provvedimento) » (n. 657).

Riferisce l'onorevole Vicentini ed interloquiscono il Presidente e i deputati Tosi e Carmine De Martino. La Commissione approva i provvedimenti dando incarico all'onorevole Vicentini di compilare un'unica relazione sui disegni di legge approvati.

RIUNIONE DI SOTTOCOMMISSIONI

Venerdì 15 luglio 1949. — Le Sottocommissioni 1^a, 2^a, 3^a e 4^a della IV Commissione permanente finanze e tesoro si riuniscono per procedere, rispettivamente, alla elezione del Presidente, del Vicepresidente e del Segretario.

Le votazioni danno i seguenti risultati:

1^a Sottocommissione (Lavori pubblici - Poste e Telecomunicazioni - Trasporti - Marina mercantile): Presidente Corbino, Vice Presidente Vicentini, Segretario Turnaturi;

2^a Sottocommissione (Esteri - Difesa - Africa Italiana): Presidente Castelli Avolio, Vice Presidente Arcangeli, Segretario Guggenberg;

3^a Sottocommissione (Interno - Pubblica Istruzione - Grazia e Giustizia): Presidente Petrilli, Vice Presidente Arcaini, Segretario Cavallari;

4^a Sottocommissione (Industria e commercio - Agricoltura e foreste - Commercio con l'estero - Lavoro e previdenza sociale): Presidente Scoca, Vice Presidente Martinelli, Segretario Balduzzi.

FINANZE E TESORO (IV) E LAVORI PUBBLICI (VII)

(COMMISSIONI RIUNITE)

Venerdì 15 luglio 1949. — *Presidenza del Presidente della IV Commissione, LA MALFA, indi del Presidente della VII Commissione, BELLIARDI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro, Cifaldi, per le finanze, Castelli Edgardo, e per i lavori pubblici, Camangi.

Si prendono in esame le proposte di legge: Merloni ed altri: « Disposizioni a favore delle popolazioni della provincia di Grosseto, colpite dal terremoto del 3 novembre 1948 » (n. 201); Monticelli ed altri: « Autorizzazione della spesa di 60 milioni per i danni causati dal terremoto del 3 novembre 1948 nella provincia di Grosseto » (n. 209); Matteucci ed altri: « Provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto del 31 dicembre 1948 » (n. 330).

I proponenti si accordano su un nuovo testo, sul quale interloquiscono, oltre ai Sottosegretari di Stato Cifaldi e Camangi e ai Presidenti La Malfa e Belliardi, i proponenti Matteucci e Monticelli nonché i deputati Petrilli, Girolami, Carcaterra, Baglioni, Stuani e Garlato.

Le Commissioni decidono di rinviare la discussione ad altra seduta da tenersi nella prossima settimana, convenendosi nel frattempo che la Commissione finanze e tesoro studierà in qual modo eliminare le difficoltà di ordine finanziario emerse durante la discussione.

GIUSTIZIA (III)

Giovedì 14 luglio 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente BETTIOL GIUSEPPE.* — La Commissione esamina la proposta di legge Avanzini ed altri (n. 470): « Sospensione della riscossione dei contributi a favore dell'Ente avvocati e procuratori ». Interloquiscono, oltre al Presidente ed al relatore, onorevole Fietta, i deputati Lecciso, Capalozza, Fumagalli, Amatucci, Rocchetti, Avanzini e Gullo. La proposta di legge è approvata nel testo proposto. Sono anche approvati un ordine del giorno Lecciso-Amatucci, che auspica la presentazione di un disegno di legge che provveda alla trasformazione dell'Ente di previdenza per gli avvocati, ed un ordine del giorno Caserta, che chiede l'accertamento con tutti i mezzi dei metodi di gestione dei fondi finora raccolti.

La Commissione, integrata dalla Sottocommissione finanze e tesoro, prende in esame successivamente il disegno di legge (n. 674): « Misura dell'indennità militare per gli ufficiali, i sottufficiali e le guardie del Corpo degli agenti di custodia », già approvato dalla II Commissione permanente del Senato. Interloquiscono, oltre al relatore, onorevole Avanzini, i deputati Lecciso e Balduzzi. Il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

La Commissione, sempre integrata dalla Sottocommissione finanze e tesoro, discute ed approva inoltre il disegno di legge (n. 672): « Aumento

delle percentuali spettanti agli ufficiali giudiziari sui crediti recuperati dallo Stato e soppressione della tassa erariale del dieci per cento sulle percentuali medesime», approvato dalla II Commissione permanente del Senato. Riferisce il relatore onorevole Avanzini, ed interloquisce il deputato Amatucci.

La Commissione approva in seguito, senza discussione (relatore Avanzini), il disegno di legge (n. 673): « Applicabilità fino al 24 dicembre 1950 delle disposizioni stabilite dagli articoli 5 e 6 del decreto legislativo 4 dicembre 1946, n. 439, concernenti l'assegnazione in soprannumero di notai in esercizio », già approvato dalla II Commissione permanente del Senato.

Integrata poi dalla Sottocommissione finanze e tesoro, discute il disegno di legge (n. 645): « Estensione agli appartenenti al Corpo degli agenti di custodia delle carceri, della razione viveri, in natura o in contanti, di cui per l'articolo 5 del regio decreto-legge 3 gennaio 1944, n. 6, godono i pari grado dell'Arma dei Carabinieri », anch'esso approvato dalla II Commissione permanente del Senato. Interloquiscono, oltre al relatore onorevole Fietta, i deputati Bucciarelli, Capalozza, Turnaturi, Ferrandi, Gullo, Concetti, Avanzini e Balduzzi. Il disegno di legge è approvato con un emendamento all'articolo 1, proposto dagli onorevoli Bucciarelli ed Avanzini, tendente ad anticipare la decorrenza della concessione, sul quale i rappresentanti della Sottocommissione finanze e tesoro avevano espresso parere contrario.

Infine la Commissione, sempre integrata dalla Sottocommissione finanze e tesoro, discute ed approva, senza modificazioni, il disegno di legge (n. 643): « Aumento dell'indennità spettante ai testimoni chiamati a deporre in materia civile e penale innanzi alle autorità giudiziarie », già approvato dalla II Commissione permanente del Senato. Interloquiscono, oltre al relatore onorevole Fietta, i deputati Capalozza, Amatucci, Ferrandi, Rocchetti, Foderaro, Leone Marchesano, Balduzzi, Maxia,

I sei disegni di legge sono tutti votati ed approvati a scrutinio segreto.

INTERNI (I)

Martedì 12 luglio 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente TOSATO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Andreotti.

La Commissione esamina il disegno di legge (n. 516): « Costituzione di un fondo speciale per il credito cinematografico e disciplina della circolazione dei film esteri parlati in lingua italiana ». Dopo discussione a cui prendono parte, oltre al Presidente e al relatore onorevole Poletto, i deputati Turchi, Tudisco, Balduzzi, Proia, Fabriani ed il Sottosegretario di Stato Andreotti, il primo comma dell'articolo 1 è approvato con una modifica chiarificativa dei limiti di efficacia della norma. Per il secondo e terzo comma il relatore Poletto presenta un nuovo testo in cui si stabilisce l'obbligo del versamento di lire un milione — ai fini

del fondo che è oggetto della legge — per ciascun film estero sdoganato tra il 1° gennaio 1949 e l'entrata in vigore della legge stessa. Il nuovo testo dei commi secondo e terzo è approvato dalla Commissione, dopo breve discussione cui prendono parte il Presidente, il relatore, il Sottosegretario Andreotti e i deputati De Martino Francesco, Tozzi Condivi, Donati e Proia.

Si approva quindi un articolo aggiuntivo (che diverrà articolo 2), proposto dal relatore, dopo intervento del Sottosegretario Andreotti e degli onorevoli Proia, Petrilli, Corbi, Carpano Maglioli, Bertinelli, Donati e De Martino Francesco. L'articolo concerne il diritto per i produttori di pellicole nazionali, che abbiano avuto il nulla osta di proiezione in pubblico dopo l'entrata in vigore della legge, di ottenere il nulla osta di proiezione di un film non nazionale parlato in italiano per ogni film nazionale prodotto, con l'esonero dal pagamento delle tasse previste nel primo articolo.

È successivamente approvato l'articolo 3 (già articolo 2) con modificazioni formali, dopo discussione a cui partecipano il Presidente, il relatore, il Sottosegretario Andreotti ed i deputati Proia, De Martino Francesco, Carpano Maglioli, Tudisco, Donati, Balduzzi e Turchi.

L'articolo 4 (già articolo 3) è approvato senza discussione.

Sull'articolo 5 (già articolo 4) interloquiscono il Sottosegretario Andreotti e i deputati Corbi e De Martino Francesco, i quali propongono la soppressione del secondo comma. Il Sottosegretario Andreotti è d'accordo, con l'intesa che la soppressione del comma ha luogo in quanto ritenuto superfluo. È quindi approvato il primo comma.

Sull'articolo 6 (già articolo 5) interloquiscono il Sottosegretario Andreotti ed i deputati Donati, De Martino Francesco, Corbi, Bertinelli e Proia. Il Sottosegretario Andreotti assicura che il Governo non mancherà di tener conto delle istanze manifestate dalla Commissione circa l'esigenza di esonerare i buoni nominativi infruttiferi dalle imposte patrimoniali.

Sono quindi approvati senza discussione gli articoli 7, 8 e 9. L'articolo 10 è approvato dopo discussione, cui prendono parte gli onorevoli Proia, De Martino, Corbi, Tudisco, Donati, il relatore Poletto e il Sottosegretario Andreotti. È infine approvato l'articolo 11 ed ultimo.

La Commissione approva anche un ordine del giorno degli onorevoli Carpano Maglioli, Proia, Turchi e Tudisco con cui si fanno voti perché la disciplina complessiva del credito cinematografico sia riesaminata nei riflessi di tutti gli istituti di credito e perché in tale occasione sia riveduta la materia concernente esenzioni dalle tasse di registro e bollo sugli atti riguardanti il credito cinematografico, secondo concrete proposte formulate dal deputato Balduzzi, con il quale la Commissione concorda.

Il disegno di legge è quindi approvato a scrutinio segreto.

Mercoledì 13 luglio 1949. — *Presidenza del Presidente TOSATO.* — La Commissione prosegue l'esame delle norme proposte dal secondo Comitato per le questioni regionali, concernenti gli organi delle regioni. Alla

discussione partecipano, oltre al Presidente, i deputati Longheña, Merloni, Migliori, Carpano Maglioli, Lucifredi, Russo Carlo, Tozzi Condivi, Carignani, Molinaroli, Numeroso, Quinteri, Almirante, Conci Elisabetta, Turchi, Alicata e Corona Achille.

L'articolo 13 è approvato con modifiche formali e con una aggiunta intesa a stabilire che per le deliberazioni della Giunta è necessario l'intervento della metà più uno dei suoi componenti. È inoltre approvato l'articolo 14 (che determina le attribuzioni della Giunta, organo esecutivo della regione) nel testo del progetto, al quale sono apportate le seguenti modifiche, oltre ad altre formali: soppressione, nel secondo comma, di un inciso che dichiarava spettare alla Giunta l'emanazione dei regolamenti di esecuzione delle leggi; un'aggiunta al quinto comma (su proposta del Presidente Tosato) per affermare esplicitamente che le deliberazioni della Giunta nelle materie ivi indicate sono prese nei limiti e nei modi fissati oltre che dallo statuto regionale, anche dalle leggi.

In un testo proposto dai deputati Carignani, Almirante e Russo Carlo, sono approvate (in sostituzione dell'articolo 15 del progetto) disposizioni relative alle condizioni ed agli effetti delle deliberazioni di provvedimenti amministrativi di competenza del Consiglio, che la Giunta in caso di urgenza, determinata da cause nuove e posteriori all'ultima adunanza consiliare e tali da non consentire la tempestiva convocazione del Consiglio, può prendere sotto la propria responsabilità, nei limiti e nei modi stabiliti dallo statuto regionale. Si stabilisce inoltre che le deliberazioni suddette sono sottoposte per la ratifica al Consiglio regionale il quale, ove neghi la ratifica o modifichi le deliberazioni della Giunta, adotta i necessari provvedimenti nei riguardi dei rapporti giuridici sorti sulla base delle deliberazioni non ratificate o modificate.

Nella seduta pomeridiana, la Commissione approva - nel testo dell'articolo 16 proposto dal secondo Comitato - la disposizione che stabilisce l'obbligo della Giunta di render conto annualmente al Consiglio della propria attività e la possibilità che in qualunque momento la Giunta stessa sia chiamata a rispondere del proprio operato di fronte al Consiglio, su domanda di un quarto dei consiglieri in carica (essendo stato così ridotto, su proposta Merloni, il *quorum* dei richiedenti fissato in un terzo dal Comitato). Egualmente, nel testo del progetto, è approvato l'articolo 17, che stabilisce le condizioni e la procedura per la deposizione dalla carica, nella Giunta, del presidente di questa o di uno o più assessori, in seguito a mozione sottoscritta da almeno un terzo dei consiglieri. È inoltre accolta la proposta Carpano Maglioli per la soppressione dell'articolo 18, nel quale era prevista la continuazione dell'esercizio delle funzioni da parte dei vari organi regionali, per qualsiasi ragione decaduti, fino all'insediamento dei successori.

Alla discussione prendono parte, oltre al Presidente, i deputati Carignani, Conci Elisabetta, Turchi, Lucifredi, Migliori, Molinaroli, Merloni, Tozzi Condivi e Carpano Maglioli.

Giovedì 14 luglio 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente TOSATO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Marazza.

La Commissione esamina il disegno di legge (n. 665): « Proroga dei trattamenti assistenziali previsti, in favore dei profughi, dal decreto legislativo 19 aprile 1948, n. 556 » e, congiuntamente, la proposta di legge di iniziativa del deputato Lupis (n. 490): « Modifica dell'articolo 1 della legge 1° marzo 1949 n. 51, riguardante i profughi d'Africa ». Riferisce il deputato Bertinelli ed interloquiscono, oltre al Presidente, al relatore ed al Sottosegretario Marazza, i deputati Numeroso, Lupis, Carignani, Sampietro Umberto, Montelatici, Gatto, Tozzi Condivi, Almirante, Carpano Maglioli, Martinelli e Lucifredi, il quale propone che, data la complessità dei problemi dei profughi, il Presidente della Commissione nomini un Comitato il quale approfondisca opportunamente la materia. La proposta è accolta ed il Presidente si riserva in una prossima seduta di designare i membri del Comitato stesso.

I deputati Carpano Maglioli e Turchi presentano un emendamento sostitutivo dell'intero disegno di legge ministeriale e che assorbe anche la proposta Lupis; detto emendamento consiste in un articolo unico che proroga fino al 30 giugno 1950 le provvidenze in favore dei profughi di cui al decreto legislativo 19 aprile 1948, n. 556, modificato dalla legge 1° marzo 1949, n. 51, ed estende tale proroga ai profughi d'Africa che già usufruiscono dello speciale trattamento vittuario fuori campo in Sicilia ed in provincia di Bari.

Il deputato Almirante propone di aggiungere un comma per elevare il sussidio giornaliero dei profughi che non usufruiscono del trattamento vitto a lire 125 pro-capite. I proponenti dell'articolo unico accettano l'emendamento Almirante, che riproduce sostanzialmente analogo emendamento dell'onorevole Lucifredi proposto all'articolo 1 del testo ministeriale. A richiesta del Sottosegretario Marazza, a norma del Regolamento, la discussione è rinviata. È accettato dal Sottosegretario come raccomandazione un ordine del giorno proposto dagli onorevoli Carpano Maglioli, Bertinelli, Montelatici, Lupis, Carignani, Almirante e Turchi con cui la Commissione esprime il voto che le provvidenze a favore dei profughi vengano prorogate fino al 31 dicembre 1949, salvo l'aumento del sussidio a lire 125 pro-capite.

La Commissione prosegue quindi l'esame del disegno di legge (n. 264): « Restituzione a cittadini italiani già residenti in taluni comuni del Trentino dei beni ceduti alla Società fiduciaria germanica di liquidazione di Bolzano ». L'onorevole Conci Elisabetta, relatore, ricorda che nella precedente seduta del 18 maggio l'esame del disegno di legge fu sospeso su proposta del deputato Bovetti dopo che l'onorevole Bertinelli aveva manifestato le sue perplessità sull'opportunità di disciplinare per legge rapporti giuridici che sono squisitamente di diritto privato e soprattutto sulla posizione dei terzi acquirenti in buona fede. Il relatore onorevole Conci dichiara di ritenere infondati tali dubbi.

Il deputato Bertinelli propone una pregiudiziale contro cui parla l'onorevole Lucifredi: l'onorevole Bertinelli non insiste. Dopo discussione a cui partecipano, oltre al Presidente ed al Relatore, gli onorevoli Turchi, Russo Carlo, Gatto, Molinaroli, Corbi e Amadeo, sono approvati gli articoli del disegno di legge con modificazioni proposte dagli onorevoli Bertinelli, Russo Carlo e Lucifredi. Detti emendamenti, mantenendo sostanzialmente immutata la struttura articolata del disegno di legge, chiariscono che i diretti destinatari della legge hanno il diritto di riacquistare la proprietà dei beni a suo tempo ceduti, fermo restando però il principio che le eventuali mutazioni avvenute nella loro condizione non daranno titolo ad azioni di qualsiasi natura e che i contratti agrari in corso conservano i loro effetti. Rimane anche stabilito che le domande di restituzione debbono essere inviate al Commissario della regione Trentino-Alto Adige, il quale, accertata la sussistenza nel richiedente dei requisiti stabiliti dall'articolo 1, trasmette la domanda alla D. A. T. per la stipulazione del contratto di retrocessione.

La Commissione esamina quindi la proposta di legge di iniziativa del senatore Cemmi, già approvata dalla I Commissione del Senato (n. 333); « Ricostituzione dei Comuni di Braone, Losine e Niardo in provincia di Brescia », sulla quale riferisce il deputato Molinaroli. L'onorevole Lucifredi, in proposito, chiede al Presidente di voler stabilire opportuni contatti con la Presidenza della I Commissione del Senato affinché sia accelerata l'approvazione delle proposte di legge concernenti ricostruzione di comuni, già approvate dalla Camera e trasmesse al Senato, e che ivi trovansi da lungo tempo. L'onorevole Spataro dichiara di associarsi alle considerazioni dell'onorevole Lucifredi. La proposta di legge è quindi approvata senza modificazioni.

È pure approvata senza modificazioni, dopo relazione del deputato Molinaroli, la proposta di legge di iniziativa del senatore Fazio, già approvata dalla I Commissione permanente del Senato (n. 613): « Inclusionione del comune di Briga Alta nelle circoscrizioni fissate per il comune di Ormea.

Il disegno di legge n. 254 e le proposte di legge, votati a scrutinio segreto, sono approvati.

Venerdì 15 luglio 1949. — *Presidenza del Presidente TOSATO.* —

La Commissione, proseguendo nell'esame delle norme in materia regionale proposte dal secondo Comitato, discute il titolo II concernente il Consiglio provinciale e la Deputazione provinciale. Interloquiscono i deputati Amadeo, Turchi, Carpano Maglioli, Longhena, Lucifredi, Molinaroli, Migliori, Bovetti, Merloni, Dossetti, Russo Carlo, Tozzi Condivi, Resta, Numero e Conci Elisabetta, oltre al Presidente.

Con modifiche formali, e con gli emendamenti necessari per coordinare le disposizioni in esame, relative agli organi della amministrazione provinciale, con quelle già in precedenza approvate che concernono gli organi regionali, vengono approvati, nel testo proposto dal Comitato, gli articoli da 9 a 35 i quali, stabilito che sono organi dell'amministrazione

provinciale il Consiglio e la Deputazione, regolano la procedura per la prima adunanza del Consiglio e per la costituzione del suo ufficio di presidenza; le sessioni ordinarie e straordinarie del Consiglio stesso; le condizioni per la validità delle sue adunanze, di regola pubbliche; i compiti di quest'organo per l'esercizio delle funzioni attribuite alla provincia dalle leggi della Repubblica e di quelle ad essa delegate dalla Regione; la composizione della Deputazione provinciale e la procedura per l'elezione del suo Presidente, nonché le attribuzioni di quest'ultimo; la procedura per l'elezione dei membri della Deputazione stessa e le relative incompatibilità; le condizioni per la validità delle adunanze — non pubbliche — della Deputazione e i suoi compiti, in quanto organo esecutivo della provincia, nonché la facoltà di essa di prendere deliberazioni di competenza del Consiglio in caso di urgenza e salvo ratifica di quest'ultimo; l'obbligo del rendiconto annuale al Consiglio e la responsabilità di fronte a questo con la facoltà, riconosciuta ad almeno un terzo dei consiglieri in carica, di promuovere la deposizione della Deputazione, del suo presidente e degli altri suoi componenti. Analogamente alla risoluzione adottata in precedenza per la soppressione della norma che, secondo il progetto del Comitato, stabiliva il principio della continuità delle funzioni degli organi regionali, è approvata la soppressione dell'articolo 36 che faceva applicazione del principio medesimo alle funzioni degli organi provinciali.

La Commissione inizia quindi la discussione sul problema dei rapporti fra regione, provincia, comune ed altri enti locali, prendendo in esame la disposizione proposta dal Comitato per la disciplina della delega di funzioni amministrative dalla regione agli enti indicati, ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione.

Nella seduta pomeridiana, la Commissione discute ampiamente sull'ordine dei propri lavori, in seguito ad una proposta dell'onorevole Turchi, il quale afferma la necessità che le elezioni regionali abbiano luogo nel termine fissato a norma della Costituzione e della legge Bergmann e chiede che, sospeso l'esame delle norme concernenti l'ordinamento regionale, sia rapidamente approvata una legge che disciplini l'elezione degli organi regionali. Interloquiscono, oltre al Presidente ed all'onorevole Turchi, i deputati Migliori, Corona Achille, Pajetta Giancarlo, Merloni, Dossetti, Bertinelli, Bovetti, Russo Carlo, Carpano Maglioli, Fabriani, Lucifredi, Lombardi Ruggero, Poletto e Almirante.

A conclusione della discussione, dopo aver respinto un ordine del giorno dei deputati Pajetta Giancarlo ed altri, inteso ad affermare l'impegno di esaurire al più presto l'esame della legge regionale sottoponendola all'immediata discussione dell'Assemblea ed a proporre che come legge elettorale regionale e provinciale vengano rispettivamente adottate quella per le elezioni regionali siciliane e quelle del 1915, con ogni opportuno adattamento, la Commissione approva un ordine del giorno Russo Carlo — Lucifredi, del seguente tenore:

« La I Commissione degli interni, richiamato l'ordine del giorno Lucifredi, approvato dalla Commissione all'unanimità nella seduta del 20 gen-

naio 1949, nel quale ordine del giorno si affermava che: « per la buona attuazione delle norme costituzionali relative all'ordinamento regionale era indispensabile che trovassero precisa regolamentazione legislativa le seguenti materie: 1°) statuti regionali; 2°) potestà normativa delle regioni; 3°) trasferimento di funzioni dallo Stato alle regioni; decentramento; problema della burocrazia; 4°) rapporti tra regione e provincia, comuni ed altri enti locali; organi regionali e organi provinciali; 5°) controlli e giustizia amministrativa; 6°) finanza locale; 7°) procedimenti elettorali »; viste le risoluzioni preliminari votate pure all'unanimità dalla I Commissione nella seduta del 24 febbraio, nelle quali si tracciava; sulla base dei criteri di cui al suddetto ordine del giorno, il metodo di lavoro da seguirsi dalla Commissione stessa; considerato che, non appena i tre Comitati nominati in seguito all'approvazione delle risoluzioni preliminari hanno esaurito i loro lavori, la Commissione in seduta plenaria ha iniziato l'esame delle loro proposte ed a tutto oggi ha approvato quelle dei primi due Comitati riguardanti gli statuti regionali, la potestà legislativa delle regioni, il trasferimento di funzioni dallo Stato alle regioni, i rapporti tra regione e provincia, nonché la struttura ed il funzionamento degli organi regionali e provinciali; ritenuto che, di conseguenza, alla data odierna, mentre sono ancora da approvare dalla Commissione le norme sui controlli elaborate dal III Comitato, deve essere intrapresa la elaborazione delle leggi elettorali regionale e provinciale e delle leggi per la finanza regionale e provinciale, al cui esame la Commissione unanime aveva affermato in data 24 febbraio 1949 dovesse soprassedersi, rinviandole a quando, attraverso la deliberazione della Commissione stessa, fossero stati determinati con esattezza funzioni ed organi della regione e della provincia; constatata la assoluta impossibilità che, nonostante ogni eventuale intensificazione dei lavori parlamentari, la elaborazione e l'approvazione delle suddette leggi venga compiuta, con la serietà che si richiede per leggi di così grande importanza ai fini dell'organizzazione politica ed amministrativa dello Stato, in tempo utile perché le elezioni possano avere luogo entro il 31 ottobre prossimo venturo. Afferma conseguentemente la necessità che il termine fissato dalla legge Bergmann-Raja venga opportunamente prorogato ».

ISTRUZIONE (VI)

Martedì 12 luglio 1949. — *Presidenza del Presidente MARTINO.* —

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Venditti.

La Commissione esamina la proposta di legge dei deputati D'Ambrosio ed altri (n. 623): « Graduatoria del concorso magistrale B. 6 ». Riferisce il proponente onorevole D'Ambrosio ed interloquiscono, oltre al Presidente ed al Sottosegretario di Stato, i deputati Cessi, Delle Fave, Bianchini Laura, Preti, Marchesi, Franceschini, Silipo, Cremaschi Carlo, Parente e Lozza. La proposta di legge è approvata con un emendamento dello stesso proponente per elevare da 6 a 7 decimi il punteggio necessario per

l'inclusione nella graduatoria dei vincitori del concorso; con altro emendamento proposto dal Sottosegretario di Stato per fissare che l'assunzione in servizio dei candidati abbia luogo alla data di entrata in vigore della legge; e con un ultimo emendamento, proposto dal Presidente, tendente a stabilire che l'assunzione stessa ha luogo per i posti « attualmente » vacanti.

La discussione del disegno di legge (n. 623) concernente gli esami di Stato e della proposta su analogo argomento del deputato Cessi ed altri (n. 55) è rinviata ad altra seduta, con l'intervento del Ministro della pubblica istruzione.

Venerdì 15 luglio 1949. — *Presidenza del deputato CESSI.* — Interviene il Ministro della pubblica istruzione, Gonella.

La Commissione esamina la proposta di legge del deputato Caroniti ed altri (n. 604-B): « Modifica dell'articolo 67 del testo unico sull'istruzione superiore » (modificata dalla VI Commissione permanente del Senato).

Il Relatore Tesauro illustra le modifiche che sono approvate all'unanimità senza discussione.

LAVORI PUBBLICI (VII)

Martedì 12 luglio 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente BELLIARDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, Camangi.

La Commissione esamina ed approva il disegno di legge (n. 619): « Proroga del termine per le occupazioni temporanee dei terreni adibiti per cimiteri alleati in Italia ». Riferisce l'onorevole Ferrarese ed interloquiscono i deputati De Vita, Caroniti e il Sottosegretario di Stato Camangi.

Sul disegno di legge (n. 648): « Autorizzazione della spesa di lire 350 milioni per la cessione di sussidi per riparazione e ricostruzione di opere danneggiate o distrutte da alluvioni e frane nell'anno 1948 » (approvato dalla VII Commissione permanente del Senato), riferisce il deputato Pacati ed interloquiscono i deputati Sullo, per la Sottocommissione finanze e tesoro, Garlato, Moro Francesco, Amendola Pietro, Mastino Gesumino, il Sottosegretario Camangi ed il deputato De Vita, il quale fa una proposta di sospensiva, che la Commissione non accoglie, passando all'esame degli articoli.

All'articolo 1 è respinto un emendamento dell'onorevole Amendola Pietro, tendente ad aumentare lo stanziamento ad un miliardo da erogare in contributi annuali anziché in sussidi. Un emendamento dell'onorevole Caroniti, che tende ad estendere l'erogazione dei sussidi ai danni causati da mareggiate, è ritirato dopo che il Sottosegretario Camangi dichiara che nella dizione del disegno di legge sono compresi tutti i danni causati da fenomeni meteorologici, nell'ambito della regolamentazione delle vigenti disposizioni legislative. L'articolo 1 ed i successivi articoli sono quindi approvati nel testo proposto.

La Commissione esamina quindi il disegno di legge (n. 646): « Autorizzazione della spesa di lire 150 milioni per interventi di pronto soccorso in

caso di pubbliche calamità » (approvato dal Senato). Dopo la relazione del deputato Matteucci, il disegno di legge è approvato senza modificazioni nei vari articoli.

Sul disegno di legge (n. 546): « Provvedimenti per gli appartenenti alla disciolta milizia nazionale della strada » riferisce l'onorevole Geraci e interloquiscono i deputati Sullo, Carcaterra e Matteucci. La Commissione approva senza modificazioni gli articoli del disegno di legge.

Sul disegno di legge (n. 612): « Proroga del termine di cui al decreto legislativo 24 marzo 1948, n. 435, relativo all'autorizzazione a delegare a enti pubblici la progettazione, direzione, sorveglianza e contabilizzazione di talune opere pubbliche » (approvato dalla VII Commissione permanente del Senato), riferisce l'onorevole Matteucci. Il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

Il disegno di legge (n. 547): « Autorizzazione di spesa per la concessione di una sovvenzione governativa alla Società idroelettrica Medio Adige (S. I. M. A.) è rinviato alla Camera a norma dell'articolo 72 della Costituzione su richiesta di un quinto dei componenti la Commissione.

Giovedì 14 luglio 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente BELLARDI.* — La Commissione esamina ed approva i seguenti disegni di legge:

« Autorizzazione della spesa di lire 250 milioni per la concessione di sussidi per la riparazione di danni causati dal terremoto del 3 ottobre 1946 nei comuni delle provincie di Ascoli Piceno, Macerata, Teramo » (649) (approvato dalla VII Commissione del Senato). Riferisce l'onorevole Tambroni ed interloquisce il deputato Walter.

« Assegnazione di un nuovo termine per l'esecuzione del piano regolatore particolareggiato edilizio e di risanamento del quartiere Santa Maria a Bitetto in Teramo » (510). Relatore: onorevole Tambroni.

Il deputato Castelli Avolio, a nome della Commissione finanze e tesoro, esprime parere favorevole ai due disegni di legge.

Sul disegno di legge (n. 542): « Proroga del termine e delle agevolazioni fiscali per l'attuazione del piano regolatore particolareggiato edilizio e di ampliamento della zona adiacente alla nuova stazione ferroviaria di Santa Maria Novella, in Firenze », (approvato dalla VII Commissione permanente del Senato), riferisce l'onorevole Negrari e interloquiscono i deputati Walter e Matteucci. L'onorevole Castelli Avolio nel dare parere favorevole, a nome della Commissione finanze e tesoro, propone che si dica nel titolo: « Fissazione di un nuovo termine » anziché « Proroga del termine » e che si modifichi conseguentemente anche l'articolo unico. Tale proposta non è accolta dalla Commissione, che approva il disegno di legge nel testo del Senato.

Sono successivamente approvati i seguenti disegni di legge:

« Fissazione di un nuovo termine per l'attuazione del piano regolatore della zona di Santa Croce in Firenze » (575) (approvato dalla VII Commissione permanente del Senato). Relatore: Negrari.

« Ratifica con modifiche del decreto legislativo 1° dicembre 1947, n. 1625, recante proroga del termine per la esecuzione del piano regolatore di risanamento e di sistemazione stradale ed edilizia dei quartieri centrali e della località Vanzo della città di Padova » (620) (approvato dalla VII Commissione permanente del Senato). Relatore: Girolami.

La Commissione procede quindi all'approvazione a scrutinio segreto dei disegni di legge esaminati.

LAVORO (XI)

Giovedì 14 luglio 1949. — *Presidenza del Presidente RAPELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Venditti.

La Commissione esamina la proposta di legge dei deputati Bonfantini e Tambroni (n. 33): « Concessione della abilitazione giuridica a talune categorie di dentisti pratici ». Su una pregiudiziale di rinvio della proposta di legge alla VI Commissione permanente, sollevata dal deputato Caronia, si apre una discussione cui partecipano, oltre al Sottosegretario di Stato Venditti, al Presidente e al proponente Bonfantini, i deputati De Maria, Roberti, Lettieri, Cavallotti, Bartole, Zaccagnini, Cucchi, Capua, Fassina, Rumor, Coppa Ezio, Perrotti e Ceravolo. Respinti due ordini del giorno per il rinvio alla VI Commissione, il primo (del deputato Coppa Ezio) per questione di competenza, e il secondo (dei deputati Lettieri e Roberti) per la richiesta del parere, la Commissione approva un ordine del giorno dei deputati Rumor, De Maria, Cucchi e Perrotti con cui s'invita la VI Commissione a nominare un Sottocomitato che esamini in via preliminare la proposta di legge unitamente ad altro Sottocomitato nominato dalla XI Commissione, per poi riferirne alle rispettive Commissioni.